

URBANISTI E PIANIFICATORI:
GRAN CONSULTO A GENOVA

Dal 1 al 4 aprile urbanisti provenienti da varie parti del mondo si riuniranno a Genova per partecipare al seminario scientifico promosso da Isocarp (International Society of City and regional Planners), Aesop (Association of the European Schools of Planning) e Ectp (European Council of Town Planners). Il seminario, organizzato dal dipartimento Polis, con la partecipazione della Siu (Società Italiana di Urbanistica), si svolgerà alla facoltà di Architettura che per l'occasione ha curato una pubblicazione, edita da De Ferrari, sulla pianificazione in Liguria. L'evento fa parte degli eventi di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura.

memoria

ESMA, IL LAGER ARGENTINO DIVENTA MUSEO. PARLA VILLANI, UN SOPRAVVISSUTO

Emiliano Guanella

BUENOS AIRES Un museo della memoria sorgerà nei prossimi mesi al posto del lager simbolo dell'ultima dittatura militare argentina, La ESMA, la scuola di meccanica della marina militare di Buenos Aires fu durante il regime un enorme campo di concentramento. Vi passarono cinquemila prigionieri: solo un centinaio di sopravvissuti, oggi, possono raccontare la storia in prima persona.

Il presidente argentino Nestor Kirchner ha dato l'annuncio formale della conversione della struttura in museo lo scorso 24 marzo, giorno dell'anniversario del golpe del 1976. Subito dopo, i cancelli dell'ex

lager, fino ad oggi occupati dalle Forze Armate, sono stati aperti per far entrare migliaia di manifestanti. Un giorno storico per la nostra democrazia, hanno titolato i giornali argentini.

Tra di loro vi era anche Mario Villani che alla Esma fu portato nel 1979 dopo esser passato per altri quattro campi di tortura. I militari lo tennero in vita perché essendo fisico di professione sapeva mettere a posto gli elettrodomestici che rubavano nelle case dei sequestrati. Fu costretto a riparare anche la «picana», la macchina di tortura a base di scariche elettriche sul corpo dei prigionieri. «Ma riuscivo - ricorda -



a dare alla macchina meno potenza, a renderla, nella sua brutalità, meno dolorosa». Entrare alla ESMA è stata per lui un'esperienza «dura e bellissima al tempo stesso». «Sono stato per due ore nei sotterranei, tra le antiche celle, le sale di tortura, le stanze dei repressori. Un nodo alla gola, dopo tanti anni, con la memoria dei compagni e degli amici persi per sempre. In passato abbiamo provato diverse volte ad entrare con un giudice ma senza successo. Volevamo dare la nostra testimonianza ma la magistratura non ci ha mai dato retta».

Non c'è ancora un progetto definitivo sul futuro museo, il primo di questo gene-

re in Argentina. I famigliari dei desaparecidos non vogliono però una struttura rivolta al passato. «C'è un grosso dibattito in atto - riconosce Villani. - Personalmente, sono contrario al concetto del museo. La Esma non deve diventare una specie di Auschwitz, perlomeno non solo. Penso ad una sorta di università dei diritti umani, un centro dove si insegna e si studi il rispetto per l'uomo, la cultura della pace. Se si riuscisse davvero a organizzarlo così mi piacerebbe essere uno degli insegnanti. E vorrei avere sui banchi gli allievi delle scuole ufficiali delle Forze Armate e della Polizia».

Antonio Porta e la lettera scritta a sé stesso

Una poesia inedita del «novissimo», creata a meno di due anni dalla morte. Quasi un testamento

su carta e on line

collaborazione col sito www.lellovoce.it e grazie alla generosità di Rosemary Liedl. Antonio Porta, pseudonimo di Leo Paolazzi, è nato a Vicenza il 9 novembre 1935. Presente ne «I nuovissimi» (1961) e curatore di «Poesia degli anni settanta», ha fatto parte del Gruppo 63. Poeta, poeta visivo, ha svolto

Qui sotto pubblichiamo una poesia inedita in forma di lettera di Antonio Porta in



anche una notevole attività critica, collaborando a riviste (tra cui il «Verri» e «Alfabeta») e a diversi quotidiani. Ha insegnato nelle università di Chieti, Pavia, Yale. È stato dirigente per le case editrici Bompiani, e Feltrinelli, ha lavorato per la Rai. È morto nel 1989. Nel sito www.lellovoce.it è possibile ascoltare 3 file di letture che Porta stesso dà di poesie tratte da «L'Aria della fine». I file sono parte di un CD Audio che accompagna la riedizione del libro che l'Editore San Marco dei Giustiniani manda in questi giorni in libreria. <http://mall.shopla.it/edizionisanmarco/index.html>

Niva Lorenzini

Piaceva ad Antonio Porta scrivere «lettere in forma di poesia» e «poesie in forma di lettera». Era un modo, diceva, di affrontare la «sfida orizzontale della comunicazione»: una sfida fondamentale per chi aveva scelto di intitolare *Quanto ho da dirvi* il volume feltrinelliano del '77, e di sottotitolare *Brevi lettere* le poesie riunite, nell'82, nella raccolta *L'aria della fine*, riproposta in questi giorni da San Marco dei Giustiniani.

Ma questa è una lettera particolare, sorprendente. L'unica rivolta a se stesso, a meno di due anni dalla morte, che lo coglierà il 12 aprile dell'89. Una lettera in cui si radicalizzano i temi di una vita: lo strappo, la perdita, lo svuotamento. Temi ossessivi

Lettera spedita a me stesso

*Come due mani uscite dal niente
come due mani entrano nella schiena
mi scavano mi dissosano e continuano
il loro lavoro di svuotamento
come due zampe di bestia sconosciuta
(ma quella bestia sospetto di essere io
che mi prendo da dietro senza saperlo)
ora che sto seduto in un teatro
guardo le prove degli attori, ascolto
la colonna musicale abbandonato su una poltroncina
mi dico: non saprò mai che cosa significa
avere la fica, non riuscirò mai a vivere
con questo buco tra le gambe, questo
risucchio uterino da riempire ogni istante,
forse una donna se lo dimentica ogni tanto,
invece io non posso.*

*Mi sembrano i pensieri di un dissosato,
ma non posso fare a meno di scriverli,
l'involucro del mio corpo abbandonato sulla poltroncina,
proprio contro voglia, ora che non sento più il dolore di prima*

*quando le mani mi stavano lavorando alla schiena ho capito
che non c'ero più, che il mio corpo è scomparso
che avevo un'idea della bellezza un desiderio che non è più un'idea
che mi restano solo queste righe e sospetto
nessuno ne sarà mai coinvolto, me lo auguro e mi auguro
il contrario, che qualcuno legga fino in fondo e allora...
oh allora vorrebbe dire che davvero
non c'è scampo...*

*Invece sono solo fatti miei, un incidente di stanchezza
lungo il percorso, un capolinea vuoto, nessun rimpianto,
un semplice errore di calcolo sulla quantità delle energie
molto felicemente spese...*

*Non voglio che le ultime righe
siano lette come una spiegazione troppo facile.
No, non voglio spiegarmi, anche se lo potessi,
mi pare che qualcun altro o molti altri
hanno vissuto al mio posto, dentro il mio corpo,
ora se ne sono andati tutti.*

6.1.1985-30.11.1985
rev.17.7.1987

Antonio Porta

in una scrittura fatta di attriti e contrasti ossimorici: il nascere, il morire, la presenza, la scomparsa, il risucchio verso l'ombra e la situazione prenatale, la pulsione erotica e l'onirismo, la lingua del dialogo e quella della castrazione. La parola, mobilissima, è luogo di metamorfosi. Ritmiche, tra percussivo imporsi degli accenti, delle iterazioni («Come due mani uscite dal niente / come due mani entrano nella schiena») e fluidità della notazione diaristica; e insieme tematiche (il deformarsi delle «mani» in «zampe», il «dissosarsi» del corpo, in allucinata icasticità). A dirigere il tutto uno sguardo lucido e esterno, una parola «come pinza che pizzica la realtà», e che vuole agire, forzare il silenzio e il vuoto: e ci raggiunge, conservando intatta la sua energia e la sua carica vitale.

2004

Un anno d'affari per voi!!

MOBILI

RUD



ALENA Cucina cm. 255 completa di elettrodomestici:

- Frigo 240 lt.
- Piano cottura 4G inox
- Forno elettrico statico
- Lavello inox
- Cappa aspirante

€795,00*

L. 1.539.000



NEMO Cameretta a ponte

€390,00*

L. 755.000

www.rudmobili.it
info@rudmobili.it

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-255983
SERVIZIO CLIENTI

PROMOZIONE
10 RATE
A TASSO ZERO

consum.it
credito al consumo
MPS
COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

Ricordati che...

gli altri commerciano i mobili...

noi li produciamo!!



PLUTO Cameretta a soppalco

€399,00*

L. 772.000

PRONTA CONSEGNA

RITIRO DIRETTO

CONSUMO RISPARMIO

ruvi - direct

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Piattamarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIAMO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Caline
Tel. 050 643396

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 36301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbrizza, 8
Tel. 0577 384143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rossa - Via Salina, 1
Tel. 0587 435725

ROMA
Strada Statale Cassina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHARA (Verona)
Via Camparada, 19
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 964042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicera - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379967/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 765277

ROMA
Via Pretestina, 1204/b
Tel. 06 22424153